

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7 DEL 9 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: Concorso pubblico, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria utile alla costituzione di rapporti a tempo pieno o part-time e determinato per la successiva ed eventuale copertura, secondo le esigenze organizzative dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, dei profili di responsabile di struttura - educatore professionale - operatore di supporto – addetto amministrativo – **Annullamento in autotutela, ex articolo 21 nonies - L. 240/2001, delle graduatorie definitive, suddivise per profilo di concorrenza, approvate con Determinazione Dirigenziale 23 dicembre 2022, n. 84 e contestuale approvazione graduatorie definitive rettificata**

L'anno 2023, addì 9 del mese di febbraio, in Roma, Via Francesco Severi 22/24 presso la sede operativa della ASP Istituti Riuniti del Lazio, alle ore 09,00 il Direttore dott. Clemente Ruggiero, ha assunto la seguente determinazione.

IL DIRETTORE

VISTO lo statuto dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, recante “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata di Gaeta (LT), Istituto Sacra Famiglia di Roma e Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT) e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta (LT) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2021, n. T00029 "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede a Gaeta (LT). Nomina del Consiglio di Amministrazione.”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 31 maggio 2021, n. T00116 "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede a Gaeta (LT). Integrazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio del 2 marzo 2021, n. T00029”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, recante “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il D.P.C.M. 16 febbraio 1990, recante “Direttiva alle regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale ed infraregionale”;



VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTO il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

VISTO il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”;

VISTO il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, recante “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”;

VISTO il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5, recante “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP)”, e, segnatamente, l'articolo 5 (Bilancio economico annuale e pluriennale di previsione);



VISTO che la ASP gestisce i seguenti servizi:

- Centro pronta Accoglienza minori sito in Roma, via Vinovo 20
- Gruppo Appartamento minori sito in Roma, via Francesco Severi 22
- Casa Famiglia minori sita in Roma, via Francesco Severi 24;
- Casa Famiglia minori sita in Priverno (LT), P.zza di Santa Chiara 5
- Gruppo appartamento minori sito in Priverno (LT), P.zza di Santa Chiara 7

VISTO il Piano triennale di fabbisogno del personale della ASP Istituti Riuniti del Lazio 2022/2024 approvato con Delibera del CdA 17 marzo 2022, n. 4;

DATO ATTO che, in data 30 marzo 2022, con nota prot. U.0317106 registrata agli atti dell'Ente al prot. 684/22 del 31 marzo 2022, la Regione Lazio – Area Affari Generali, rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e le istituzioni di assistenza e beneficenza (IPAB) ha rilasciato nulla osta all'adozione del Piano triennale di fabbisogno del personale della ASP Istituti Riuniti del Lazio per le annualità 2022/2024;

DATO ATTO che, in data 25.10.22, il Consiglio di Amministrazione ha, all'unanimità, conferito mandato alla Direzione per procedere all'approvazione e successiva pubblicazione di un *“concorso pubblico, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria utile alla costituzione di rapporti a tempo pieno o part-time e determinato per la successiva ed eventuale copertura, secondo le esigenze organizzative dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, dei profili di responsabile di struttura - educatore professionale - operatore di supporto – addetto amministrativo”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 7 novembre 2022, n. 68 recante *“Approvazione concorso pubblico, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria utile alla costituzione di rapporti a tempo pieno o part-time e determinato per la successiva ed eventuale copertura, secondo le esigenze organizzative dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, dei profili di Responsabile di struttura - Educatore professionale - Operatore di supporto – Addetto amministrativo”*;

VISTA la Pubblicazione integrale del Bando succitato e degli allegati sul BUR Regione Lazio Ordinario n° 94 del 15 novembre 2022 e, nella medesima data, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione *“Amministrazione trasparente - bandi di gara e contratti – Avvisi pubblici”*;

TENUTO CONTO che in data 15.12.2022, è venuto a spirare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al summenzionato Concorso pubblico;

DATO ATTO che, allo spirare del termine, si è provveduto, con Decreto Presidenziale 16 dicembre 2022, n. 3, alla nomina della Commissione esaminatrice;

VISTI gli atti della selezione pubblica (cfr., in particolare, i verbali delle sedute della commissione esaminatrice n. 1 del 21 dicembre 2022 e n. 2 del 22 dicembre 2022);

VISTE le graduatorie definitive suddivise per profilo così come stilate dalla Commissione esaminatrice all'esito della selezione;

DATO ATTO che le stesse sono state approvate con Determinazione Dirigenziale 23 dicembre 2022, n. 84 e pubblicate sul sito istituzionale della ASP Istituti Riuniti del Lazio pari data;

CONSIDERATO che, a seguito della suddetta pubblicazione, risultano pervenute una serie di istanze, come di seguito riportate, relative a richieste di chiarimenti/riammissione a seguito dell'esclusione dalla procedura:

- prot. 21/23 del 03.01.2023
- prot. 27/23 del 04.01.2023
- prot. 46/23 del 09.01.2023
- prot. 47/23 del 04.01.2023
- prot. 140/23 del 16.01.2023
- prot. 186/23 del 23.01.2023
- prot. 209/23 del 23.01.2023

VISTA la nota trasmessa dal RUP del Procedimento alla Commissione esaminatrice 27 gennaio 2023, prot. 254/23 con la quale lo stesso segnalava, nel verificare le richieste suindicate, di aver riscontrato alcuni errori sia per quanto atteneva la corrispondenza tra i totali riportati in graduatoria e l'analitica dei punteggi attribuiti ai singoli candidati, sia per quanto atteneva l'assenza della valutazione di un candidato che, nonostante la partecipazione su più profili, era stato valutato solo per uno di essi;

DATO ATTO che con la suindicata nota, per le motivazioni su esposte, il RUP chiedeva una nuova urgente convocazione della Commissione;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione 31 gennaio 2023, n. 3 registrato agli atti al protocollo 1 febbraio 2023, n. 301/23;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione 7 febbraio 2023, n. 4 registrato agli atti al protocollo 8 febbraio 2023, n. 368/23;

DATO ATTO che, a seguito delle summenzionate riconvocazioni, la Commissione esaminatrice, rilevando la sussistenza degli errori segnalati dal RUP, ha stabilito la doverosa necessità di procedere al riesame di tutte le candidature al fine di garantire, nella completa trasparenza, sia l'interesse pubblico che dell'ente stesso provvedendo, all'esito, oltre alle rettifiche delle mancate corrispondenze tra i totali riportati in graduatoria e l'analitica dei punteggi attribuiti ai singoli candidati, a quanto di seguito:

- Per quanto attiene il profilo di Educatore professionale all'esclusione, oltre a quelle già confermate, dei candidati Maenza Fiorella, Galeno Ludovica e Cinque Anna per mancato rispetto dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 4 del bando;
- Per quanto attiene il profilo di Operatore di supporto all'esclusione, oltre a quelle già confermate, dei candidati Vecchi Sonia, Parlapiano Evelina e Bartoletti Roxana per mancato rispetto dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 4 del bando;
- Per quanto attiene il profilo di addetto amministrativo alla riammissione dei candidati Raucci Angelo e Di Vito Lory a seguito di soccorso istruttorio, ed all'esclusione, oltre a quelle già confermate, dei candidati Vitale Toni, Picano Antonio e Macari Chiara per mancato rispetto dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 4, lett. c) del bando;

RILEVATO che, all'esito dei lavori e rilevato quanto suindicato, la Commissione ha riscontrato l'illegittimità delle formulate graduatorie finali e che dette illegittimità possono essere eliminate con l'annullamento delle stesse, d'ufficio in via di autotutela, dovendosi poi immediatamente procedere alla pubblicazione delle corrette e legittime graduatorie finali, in coerenza con il principio di conservazione degli atti;

N

CONSIDERATO che, dunque, la Commissione ha proceduto alla rettifica delle graduatorie afferenti tutti i profili di cui al “*Concorso pubblico, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria utile alla costituzione di rapporti a tempo pieno o part-time e determinato per la successiva ed eventuale copertura, secondo le esigenze organizzative dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio, dei profili di responsabile di struttura - educatore professionale - operatore di supporto – addetto amministrativo*” trasmettendone copia al RUP per il seguito di competenza;

DATO ATTO che la Pubblica Amministrazione ha l’obbligo di accertare, in via preliminare, la sussistenza di un interesse pubblico all’annullamento dell’atto e che detto interesse deve essere prevalente rispetto a quello della conservazione, in quanto nella valutazione comparata degli interessi coinvolti, quello della Pubblica Amministrazione risulta essere superiore a quello dei singoli concorrenti coinvolti nell’azione amministrativa di annullamento d’ufficio delle graduatorie;

VISTA la statuizione giurisprudenziale richiamata in cui è statuito che “*L’Amministrazione, invero, in ordine alla verifica della validità dei requisiti di partecipazione dei candidati ai pubblici concorsi è titolare di un potere che non soggiace a termini temporali di decadenza in ragione delle esigenze di tutela del superiore interesse pubblico che essa deve perseguire, venendo in rilievo l’esercizio di un potere di controllo attivato, peraltro e nel caso all’esame, immediatamente dopo l’avvenuta formazione della graduatoria; in ogni caso, non si può configurare in capo al candidato quale che sia, affidamento a “conservare” una situazione (mancanza di requisiti di partecipazione) che comunque è contra legem e come tale deve considerarsi sempre removibile (Consiglio di Stato sentenza n. 261 del 23 gennaio 2017);*

RAVVISATO quale interesse pubblico prevalente la rimozione delle cause d’illegittimità, prevedendo l’annullamento delle graduatorie finali del 23 dicembre 2022, pubblicate pari data e la contestuale pubblicazione delle nuove graduatorie;

RITENUTO quindi necessario e opportuno procedere all’annullamento in via di autotutela delle graduatorie in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 21 nonies della L. 241/1990 e s.m.i.;

RITENUTO altresì necessario ed opportuno procedere all’approvazione delle graduatorie rettifiche così come formulate dalla Commissione esaminatrice all’esito dei lavori (cfr. verbale 31 gennaio 2023, n. 3 e verbale 7 febbraio 2023, n. 4);

DETERMINA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di procedere all’annullamento in via di autotutela, delle graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale 23 dicembre 2022, n. 84, ai sensi e per gli effetti dell’art. 21 nonies della L. 241/1990 e s.m.i.;
- 3) di procedere all’approvazione delle graduatorie rettifiche così come disposte all’esito dei lavori della Commissione di cui ai verbali 31 gennaio 2023, n. 3 (prot. agli atti 301/23) e 7 febbraio 2023, n. 4 (prot. agli atti 368/23);
- 4) di disporre la pubblicazione delle summenzionate graduatorie sul sito istituzionale dell’Ente;



- 5) di dare atto che, con successivo ed immediato provvedimento, si procederà, ove necessario, all'annullamento, in via di autotutela, di tutti gli atti consequenziali all'approvazione delle graduatorie di cui alla Determinazione Dirigenziale 23 dicembre 2022, n. 84 e di dare seguito agli esiti delle nuove graduatorie con tutti gli atti relativi, in ossequio alle disposizioni di cui al bando concorsuale e di legge.
- 3) di dare atto che le graduatorie, così come rettificata ed approvata con il presente atto, rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione, per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili negli stessi profili professionali;
- 4) di demandare agli uffici il compimento di ogni atto consequenziale e connesso, ivi compresa la pubblicazione delle graduatorie sul sito istituzionale dell'Ente;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".
- 6) di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento ai diretti interessati

IL DIRETTORE

Dott. Clemente Ruggiero

